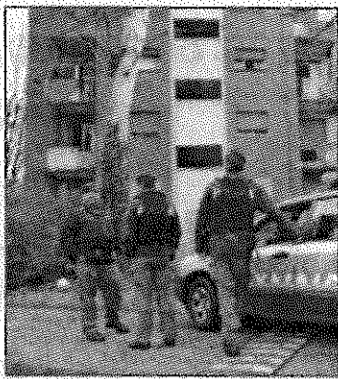


MARGHERA

Inquilini abusivi con falsa identità tre nordafricani denunciati

CASE OCCUPATE In passato la polizia era già intervenuta in via Pasini



Senza documenti, senza titoli per abitare in quella casa. Due cittadini tunisini e un giovane marocchino avevano occupato un appartamento in via Pasini a Marghera e i residenti, insospettiti dai nuovi vicini, avevano allertato la polizia. Alle 7.30 di domenica è scattata l'operazione delle volanti. Gli agenti, entrati nel condominio, hanno trovato i tre nordafricani, due tunisini di 34 e 39 anni, e un marocchino di 28. Il terzetto non aveva documenti, in compenso avevano una lunga lista di precedenti di polizia alle spalle.

Portati in questura, sono stati denunciati per invasione di terreni o edifici, mentre il 34enne

è stato indagato anche per il reato false attestazioni sulla propria identità a pubblico ufficiale, dato che aveva tentato di fornire dei dati anagrafici falsi agli agenti.

Un'altra operazione delle volanti, invece, quella di domenica pomeriggio alle 14.20 in via Circonvallazione a Mestre. Qui, gli agenti hanno individuato un 28enne e un 35enne, entrambi camerunensi, mentre stavano cercando di caricare una bicicletta (da poco rubata) a bordo di un'auto, una Mercedes. Entrambi sono stati denunciati per ricettazione e la bici è stata restituita al proprietario.

© riproduzione riservata

MARCON Partiti i lavori della nuova casa di riposo da centoventi posti letto in via Molino

Residenza per anziani pronta entro un anno

Mauro De Lazzari

MARCON

Sarà pronta tra poco più di un anno la nuova casa di riposo di Marcon. Ieri mattina, alla presenza del sindaco Andrea Folli e del rappresentante legale di "Sereni Orizzonti" Valentino Bortolussi, è stato dato ufficialmente il via ai lavori per la realizzazione in via Molino di una nuova residenza per anziani non autosufficienti. La struttura, che Bortolussi conta di vedere ultimata molto prima dei 480 giorni di lavoro previsti, è desti-

riferimento importante nell'ambito sanitario e assistenziale per gli anziani del territorio. L'opera vedrà la luce grazie a Sereni Orizzonti, azienda friulana leader nella realizzazione e gestione di residenze per anziani e primo gruppo in Italia con 60 strutture sul territorio nazionale (l'ultima inaugurata di recente a Torre di Mosto), per un totale di 2 mila dipendenti e 3.800 posti e con un piano di investimenti per quasi 100 milioni di euro nel quinquennio 2015-2020. La residenza verrà realizzata su un'area di 12 mila

pienza complessiva di 120 posti letto, di cui 30, per effetto della convenzione sottoscritta con l'Ulss 3 Serenissima, destinati alla degenza post ospedaliera. Alla cerimonia di avvio del cantiere erano presenti ieri anche il presidente del consiglio comunale Arcangelo Varlese, il vice sindaco Guido Scroccaro, componenti della giunta, i progettisti dell'opera, i titolari delle due imprese che la realizzeranno e don Dario Magro che ha benedetto l'area in cui sorgerà. «La realizzazione di questa struttura - ha affermato Bortolussi - ci



CANTIERE La giunta al varo dei lavori

concreta al territorio veneziano con un alto livello di assistenza, ma anche con un fortissimo impatto occupazionale ed economico». Soddisfatto il sindaco Folli che ha voluto riconoscere alla sua amministrazione la capacità, tanto sotto l'aspetto tecnico quanto burocratico, di portare a compimento il progetto dopo oltre 20 anni di attesa.

Gli alunni di Malcontenta a lezione di microbiologia

Primi passi nel mondo della microbiologia. Li hanno potuti muovere, grazie alla "Notte europea dei ricercatori" gli alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria "Fratelli Bandiera" di Malcontenta Martina Marchiori e Sabrina Manente del dipartimento di Scienze molecolari e Nanosistemi di Ca' Foscari hanno parlato di micromondi e Dna, che i bambini hanno potuto estrarre da un frutto. Gli alunni sono stati accompagnati nell'osservazione e in una classificazione dei microrganismi dell'aria e, successivamente, al riconoscimento, in campo alimentare, di esempi di batteri utili e di contaminanti. Hanno appreso il ruolo di lieviti, batteri, muffe nell'alimentazione e nelle trasformazioni dei prodotti alimentari come vino, yogurt, pane. (g.gim.)

QUARTO Collaborazione tra Avapo, Comune e Ulss per garantire la tutela dei malati Assistenza domiciliare, firmato l'accordo

Melody Fusaro

QUARTO D'ALTINO

L'accordo è stato firmato, ora è il momento di formare del personale. Il caso della donna alinata che ha atteso per 40 giorni l'assistenza domiciliare, bloccata da un complicato procedimento burocratico, ha messo in luce l'urgenza per il Comune di Quarto d'Altino di facilitare la collaborazione con Avapo, l'associazione che si prende cura dei malati, al loro domicilio. Lunedì 29 maggio è stato quindi firmato un protocollo operativo tra Avapo, Ulss 3 e Comune di Quarto, che permette di garantire ai malati oncologici in fase terminale e alle loro famiglie assistenza tutelare direttamente nella propria abitazione. «Attraverso questo accordo i cittadini alinati potranno beneficiare, in forma gratuita 24 ore su 24, di sostegno medico, infermieristico e psicologico e di supporto nell'igiene personale», hanno spiegato i firmatari, il sindaco di Quarto Claudio Grosso, il responsabile dell'unità operativa complessa Cure palliative dell'Ulss 3 De Polis e la presidente di Avapo Mestre, Stefania Bullo, concordi nel ritenere la sottoscrizione



ASSISTENZA Firmato il patto

dell'accordo. «Un passo importante, che pone al centro dell'attenzione non più la malattia ma la persona». «Obiettivo comune - aggiungono in una nota condivi-

IL SINDACO

«Sostegno medico e infermieristico ai cittadini 24 ore su 24»

sa - è quello di migliorare la qualità della vita della persona malata e della sua famiglia, un compito difficile che richiede l'intervento coordinato di medici, psicologi, servizi sociali e volontari». Il prossimo passo sarà quindi un momento informativo per i cittadini, con il coinvolgimento dei medici di base. «Nel prossimo futuro - conclude la nota - si prevede di ampliare gradualmente il servizio a tutti i malati terminali e, più in generale, alle persone colpite da patologie impegnative».

© riproduzione riservata